

# LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

VENERDI 9 MAGGIO 2008 • ANNO 142 N. 127 • 1,00 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

SPECIALE SAPORI DI PRIMAVERA

PUBLIKOMPASS 11  
SERVIZI PROMOZIONALI

CAPO DI ABBIGLIAMENTO IN LANA

## Spenser, un antico gilet diventa progetto hi-tech

«A Pettinengo erano numerosissime le piccole fabbriche di maglierie: ora sono diminuite di assai. Pure in quasi tutte le famiglie si conservano le antiche tradizioni e a perditempo si fanno corpetti a mano per i contadini. La Ditta Bellia Bernardo e Figlio ha esposto (alla mostra laniera del 1882 a Biella) molti di quei panciotti di maglia con maniche che usualmente nomansi Spenser e che i Francesi designano gilet de chasse. La fabbricazione sarà fra breve trasferita a Pettinengo». Il testo è tratto dall'Eco dell'industria, pubblicato il 24 settembre 1882.

Lo Spenser era un capo da lavoro indossato da tutti, sia in pianura che in montagna, che, per la sua duttilità, ha attraversato i confini del Biellese e nazionali. Già allora le caratteristiche estetiche presentavano interessanti spunti di moda e funzione. Già allora era considerato un'eccellenza. Da questa consapevolezza nasce l'idea, suggerita dal DocBi con la collaborazione delle Associazioni Piccola Fata e Pacefuturo, di ripensare questo capo affidando a Glocal Design Studio il progetto della rivisitazione dello Spenser per i mutati stili di vita attuali.

Utilizzare il design quale strumento strategico per valorizzare le eccellenze territoriali per il mercato globale è sempre stato l'obiettivo di Glocal Design Studio. E' così che lo Spenser nell'interpretazione di Daniele Basso, di un team creativo e la stilista Laura Peluso, è diventato un concept con tanto di marchio registrato «Spenser1882». Nato dalla ricerca di marketing e dalla sperimentazione di nuovi concetti di DesignWear, abbraccia tradizione e territorio ma guarda verso il futuro, con proposte funzionali e mirate, in un perfetto equilibrio tra i filati di eccellenza biellesi e la più avanzata tecnologia nel campo dei tessuti. Ne è



risultata una «naturale» reinterpretazione proposta ora per il tempo libero, per la vacanza, per il viaggio, per la città e per le mutate e molteplici attività quotidiane.

Dello Spenser originale sono state riprogettate le funzioni per soddisfare tre stili di vita e di pensiero e quindi tipologie di clienti differenti.

La prima si chiama TechnoNomade: realizzato in lana, viscosa, con tasche e cerniere termosaldate waterproof e la fodera in seta/acciaio stretch per una vestibilità mirata, è dotato di tasca interna «antionde elettromagnetiche» e di una grande retro tasca portadocumenti. E' imbottito in piuma d'oca. Più giovane il SuburbanCitizen. Capo 100% in lana, con lavorazione ad intarsio e

rasata, trattata per un aspetto volutamente rude e concreto ma che mantiene la propria morbidezza. Contiene, nella grande tasca dietro, un «guscio», una giacca realizzata in tessuto tecnico a prova di vento e acqua e allo stesso tempo traspirante. Lo SpiritualChic, per i cultori contemporanei della semplicità e del minimalismo, è prodotto in lana/seta/cachemere: caratterizzato dalla grande morbidezza e dalle finiture rigorose, è completato anch'esso da un «guscio».

Il progetto Spenser1882 sarà presentato alla Fabbrica della Ruota e al Labirinto Tecnologico Teseo, installazione realizzata a Torino in Piazza Castello fino al 14 maggio, nell'ambito della manifestazione Torino 2008 World Design Capital.